



---

SPAGNA

## **Chiudono le scuole antigender. Il vescovo: "Disobbedite"**

---

EDUCAZIONE

02\_06\_2016

Image not found or type unknown

**Andrea  
Zambrano**

Image not found or type unknown

Procede sempre più a tappe forzate la marcia inarrestabile della rivoluzione antropologica in Spagna. Dopo l'approvazione di una legge nella **regione di Madrid** che consente ai bambini di cambiare il proprio genere da maschile in femminile e viceversa femminile, questa volta tocca a Valencia. La *Comunidad Valenciana*, praticamente il governo della regione autonoma di Valencia, governata da un'alleanza tra partito socialista e Sinistra radicale sta lavorando ad una *Legge sulla transessualità*.

**Il provvedimento, che presto verrà sottoposto** a votazione prevede l'obbligo delle scuole di indottrinare i bambini all'ideologia del genere secondo l'agenda stabilita dalle lobby Lgbt. Ma il progetto di legge va oltre quelli simili già approvati a Madrid, alle Baleari e a Murcia: le scuole private parificate che non si adegueranno, subiranno sanzioni economiche fino a 45mila euro e potranno vedersi togliere il contributo statale.

**Una misura da stato totalitario** contro la quale, a differenza di Madrid, dove le

gerarchie ecclesiastiche non si erano opposte, ha tuonato il vescovo di Valencia Antonio Cañizares Llovera, che ha invitato a non sottostare a queste leggi fino a praticare l'obiezione di coscienza.

**Uno degli aspetti più inquietanti** è rappresentato dal fatto che i minorenni potranno decidere di cambiare sesso, anche chirurgicamente senza il consenso dei genitori. Ma c'è di più: il trattamento verrà pagato dal sistema sanitario pubblico. Contemporaneamente gli istituti scolastici saranno obbligati a redigere un "*Piano di convivenza e uguaglianza*" che preveda nel piano dell'offerta formativa contenuti sull'identità di genere.

**Tutto è spiegato nell'articolo 51 del progetto di legge:** *«Una persona fisica o giuridica che commetta una mancanza grave rispetto alla legge sulla transessualità potrà essere multata fino a 3000 euro e l'interdizione all'accesso di ogni tipo di sostegno pubblico per un anno. In casi gravi la sanzione schizza a 45mila euro e tre anni di interdizione fino alla chiusura della scuola».*

**Ma c'è di più: per dare piena attuazione alla legge** i professori saranno costretti ad essere sottoposti ad un corso intensivo di rieducazione al fine di conoscere le "dinamiche di esclusione sociale".

**La proposta di legge arriva contemporaneamente** ad una imponente manifestazione delle scuole paritarie cattoliche della regione valenciana che hanno portato in piazza oltre 40mila persone contro i progetti di legge *gender oriented* nelle scuole. Quanto più la proposta è al limite del sovvertimento, tanto più si è levata la voce del vescovo Cañizares. Questi, in occasione della solennità del *Corpus Domini* ha tuonato contro le leggi gender.

**L'arcivescovo della città spagnola** ha chiesto ai cattolici di non lasciarsi «sottomettere da quelle leggi ingiuste basate sull'ideologia di genere, la più insidiosa e distruttive dell'umanità e di tutta la storia» fino a spingersi alla richiesta di obiezione di coscienza dicendo che a «a queste leggi non bisogna obbedire».

**Il giorno dopo nel corso di una conferenza** al Collegio della Santa Famiglia di Valencia ha constatato che è «una disgrazia che la famiglia non sia la prima preoccupazione degli Stati» e ha citato un parallelo che non mancherà di far discutere come già fece in occasione dell'attacco all'**impero gay**: «Vogliono distruggere la famiglia come voleva fare l'Unione Sovietica comunista», ha concluso.